



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. CC / 70 / 2024	Data 23/12/2024
OGGETTO: I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA). APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2025	

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventitre** del mese di **dicembre** alle ore 18:30 , nella sala delle adunanze Consiliari, convocato con avvisi scritti tramite posta elettronica certificata e recapitati a norma di Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito, in **SESSIONE ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE** ed in **SEDUTA** resa **PUBBLICA** attraverso la **trasmissione in streaming**, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
OLOCCO STEFANO	Sì	BES ANDREA	Sì
BERTOTTI ANDREA	Sì	GIOANA CLAUDIO	Giust.
PORTIGLIATTI PIANCERA MARINO	Sì	BIDDOCCU ALBERTO	Sì
CROVELLA LINDA	Giust.	MORETTA MAURO	Sì
MANUSIA JACOPO	Sì	RUFFINO DANIELA	Sì
PITTONI PIERPAOLO	Sì	FAVARON EDOARDO	Sì
GUGLIELMINO PAOLO	Sì	ZANELLA DANIELA	Giust.
MORELLO SIMONA	Sì	PORTIGLIATTI BARBOS ALBERTO	Giust.
BARONE MARILENA	Sì		
		Totale Presenti	13
		Totale Assenti:	4

Sono altresì presenti i seguenti assessori comunali:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
GIACONE CARLO	Sì	MORISCIANO MAURO	Sì
GROSSI ANTONELLA	Sì	CASTAGNOLI PAOLA	Sì
VERSINO LUCA	Sì		
		Totale Presenti	5
		Totale Assenti:	/

Le presenze rilevate si riferiscono all'orario di apertura del Consiglio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa SACCO DANIELA.

Assume la Presidenza il **Cons. Marilena BARONE** nella sua qualità di **PRESIDENTE** la quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a discutere e eventualmente deliberare ai sensi del D.lgs. 267/00 sull'argomento sopraindicato.

Dalle ore 18,36 è presente il Cons. Gioana. Sono presenti N 14 Consiglieri Comunali.

Il Presidente alle ore 18,42 mette in discussione il **PUNTO 2 all'ODG** avente per oggetto **"I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA). APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2025"**

Il Presidente del Consiglio Barone cede la parola al **Cons. Guglielmino** per relazionare sull'argomento.

Sentita la relazione del **Cons. Guglielmino** in ordine ai presupposti normativi, alle motivazioni ed ai contenuti della proposta, non essendoci richieste di chiarimenti nè interventi, vengono quindi rese le dichiarazioni di voto dei seguenti Consiglieri Comunali: **Cons. Moretta** (Astensione)

A seguire

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 – favorevole;

Visto il parere contabile espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 - favorevole;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 art. 42 circa le competenze del Consiglio;

Con votazione espressa in forma palese:

Presenti n. 14 e Votanti n. 10 Consiglieri Comunali

- **Astenuti n. 4** (Conss. Ruffino, Moretta, Biddoccu, Favaron)
- **Favorevoli n. 10** (Sindaco Olocco, Cons. Barone, Gioana, Pittoni, Morello, Bes, Guglielmino, Bertotti, Portigliatti Piancera, Manusia)
- **Contrari n. /**

DELIBERA

Di approvare la seguente proposta di deliberazione avente per oggetto: **"I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA). APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2025"**

Successivamente

Con votazione espressa in forma palese:

Presenti n. 14 e Votanti n. 10 Consiglieri Comunali

- **Astenuti n. 4** (Conss. Ruffino, Moretta, Biddoccu, Favaron)
- **Favorevoli n. 10** (Sindaco Olocco, Cons. Barone, Gioana, Pittoni, Morello, Bes, Guglielmino, Bertotti, Portigliatti Piancera, Manusia)
- **Contrari n. /**

IL CONSIGLIO COMUNALE DICHARA

La presente deliberazione **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° D.Lgs 18/08/2000 n. 267 T.U.E.L.

Il Presidente del Consiglio Barone cede la parola al **Segretario Comunale Dott.ssa Sacco Daniela** per dare lettura della votazione

La deliberazione viene approvata

La documentazione integrale degli interventi è stata attuata per il tramite di opportuni mezzi di registrazione audio e audio-video. I relativi file sono idoneamente conservati e depositati presso la Segreteria.

La registrazione audio è allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, alla quale si fa integrale rinvio ai sensi degli artt. 42 e 43 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
n. 71 del 04/12/2024

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;*

VISTO l'art. 151 D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali), il quale prevede che gli Enti locali devono approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

DATO ATTO che il termine per approvare le tariffe con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento corrisponde con quello ultimo fissato a livello nazionale per l'adozione del bilancio di previsione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, in base al quale *«il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione»;*

RICHIAMATO altresì quanto stabilito dall'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

CONSIDERATO che la Legge di bilancio per l'anno 2025 è ancora in fase di elaborazione e dovrà a sua volta essere approvata dal Parlamento entro il 31 dicembre 2024;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ritiene in ogni caso prioritario approvare il bilancio di previsione per l'anno 2025 entro il 31 dicembre 2024, per garantire agli Uffici un'immediata operatività nel prossimo anno, riservando il possibile aggiornamento della propria manovra finanziaria, ove il termine di approvazione del bilancio di previsione 2025 dovesse essere prorogato da parte del Legislatore e la Legge di bilancio e i relativi provvedimenti collegati dovessero introdurre delle novità in materia di entrate locali, tali da incidere sul bilancio di previsione approvato dal Comune;

CONSIDERATO che il D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito in L. 28 giugno 2019 n. 58 (cd. Decreto Crescita), ha introdotto numerose novità in materia di Deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali, modificando l'art. 13, comma 15 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, e sancendo che *«a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero*

dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360»;

CONSIDERATO che, in attuazione di tale disposizione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, ha approvato il Decreto del 20 luglio 2021, con cui sono state stabilite le specifiche tecniche di invio delle delibere e dei regolamenti delle entrate locali, prevedendo che, *«al fine di consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, l'invio telematico tramite il Portale del federalismo fiscale delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei Comuni, delle Province e delle Città Metropolitane deve avvenire utilizzando un formato elettronico che rispetti le specifiche tecniche di cui al relativo Allegato A»*, il quale stabilisce che *«le delibere trasmesse dall'ente locale ai fini della pubblicazione sul sito del MEF devono possedere le seguenti caratteristiche:*

- a) essere documenti informatici nativi in formato PDF/A-1a accessibile;*
- b) essere sottoscritte dal Responsabile del procedimento con apposizione di una firma elettronica qualificata, di una firma digitale o di un sigillo elettronico qualificato o firma elettronica avanzata, in formato PAdES con estensione .pdf»;*

CONSIDERATO che ulteriori novità in materia di deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti locali sono state introdotte dalla L. 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio per l'anno 2020), con particolare riferimento alle seguenti disposizioni:

- art. 1, comma 756, il quale ha stabilito che, *«a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione»;*
- art. 1, comma 757, il quale ha stabilito altresì che *«in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote»;*
- art. 1, comma 764, secondo cui, *«in caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto»;*
- art. 1, comma 767, come modificato dall'art. 1, comma 837, lett. b) L. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023), il quale ha stabilito che *«le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le*

aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente. In deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755»;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, pubblicato in G.U. del 25 luglio 2023 n. 172, emanato in applicazione delle sopra citate disposizioni ed avente ad oggetto l'«*individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160*»;

CONSIDERATO che tale decreto prevede, in particolare, che:

- i Comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU, rispetto a quelle di cui all'art. 1, commi da 748 a 755 L. 160/2019, solo utilizzando l'applicazione informatica prevista dalla stessa disposizione e con riferimento alle fattispecie ivi individuate;
- l'applicazione informatica deve essere utilizzata anche se il Comune non intende diversificare le aliquote;
- la delibera approvata senza il Prospetto, elaborato attraverso l'applicazione informatica, non è idonea a produrre effetti;
- la correzione dei dati di un Prospetto già pubblicato è consentita esclusivamente in caso di difformità tra i dati trasmessi e quelli risultanti dal Prospetto effettivamente approvato da parte dell'organo competente;
- l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando la relativa applicazione informatica ministeriale, decorre dall'anno di imposta 2024;

EVIDENZIATO che, nelle more dell'applicazione di tale nuova modalità di predisposizione dei provvedimenti di approvazione delle aliquote IMU, in considerazione delle criticità riscontrate dai Comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del Prospetto di cui all'art. 1, commi 756 e 757 L. 160/2019, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto Prospetto, l'art. 6ter D.L. 29 settembre 2023 n. 132, convertito in L. 27 novembre 2023 n. 170, ha rinviato all'anno 2025 l'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU con l'elaborazione del Prospetto e l'utilizzo dell'applicazione informatica di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023;

EVIDENZIATO altresì che, con Decreto del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, pubblicato in G.U. del 18 settembre 2024 n. 219, è stato emanato apposito provvedimento integrativo del sopra citato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, con cui, in considerazione di quanto previsto dall'art. 6ter, comma 1 D.L. 29 settembre 2023 n. 132, convertito in L. 27 novembre 2023 n. 170, è stato riapprovato l'Allegato A del decreto, sostituendo il precedente di cui al Decreto 7 luglio 2023, ed è stato previsto l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU, tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando la relativa applicazione informatica ministeriale, a decorrere dall'anno di imposta 2025;

DATO ATTO che, nello stesso Decreto, è stato confermato che, per il primo anno di applicazione obbligatoria del Prospetto, in deroga all'art. 1, comma 169 L. 296/2006 e all'art. 1, comma 767, terzo periodo L. 160/2019, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e della pubblicazione del Prospetto nel termine di cui al successivo comma 767, si renderanno applicabili le aliquote di base di cui all'art. 1, commi da 748 a 755 L. 160/2019, sino a quando il Comune non approverà una delibera secondo le modalità previste dalla normativa sopra richiamata;

DATO ATTO che il nuovo Allegato A ha modificato e integrato le condizioni in base alle quali i Comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie già previste dal citato decreto 7 luglio 2023;

DATO ATTO che, in data 27 settembre 2024 è stato pubblicato il Comunicato con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso nota l'approvazione e la pubblicazione delle *«Linee guida per l'elaborazione e la trasmissione del Prospetto delle aliquote dell'IMU»*, aggiornate con le modifiche apportate dal citato Decreto del 6 settembre 2024;

DATO ATTO che l'applicazione informatica attraverso cui i Comuni possono individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo Prospetto per l'anno di imposta 2025, è stata resa disponibile, all'interno dell'apposita sezione denominata *«Gestione IMU»* del Portale del Federalismo Fiscale, nel corso della seconda metà del mese di ottobre 2024, chiudendo la fase sperimentale avviata nel corso degli anni 2023 e 2024;

DATO ATTO che, in data 28 novembre 2024 è stato pubblicato un ulteriore Comunicato, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ripubblicato le Linee guida aggiornate e ha ribadito che, in considerazione dell'obbligo, a decorrere dall'anno d'imposta 2025, di adottare il Prospetto delle aliquote dell'IMU, in caso di mancata elaborazione e trasmissione dello stesso tramite l'apposita applicazione informatica, si renderanno applicabili le aliquote di base previste dalla L. 160/2019;

RITENUTO pertanto che la presente deliberazione risulti necessaria al fine di procedere alla conferma delle aliquote IMU 2025 sulla base del Prospetto unito quale *«Allegato A»*, per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la deliberazione n. 21 del 26.04.2023 con la quale è stato aggiornato il Regolamento Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 04.08.2020, al fine di adeguarsi alle sopravvenute novità normative, con efficacia dal 01.01.2023.

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 11.03.2024 con la quale sono state confermate per l'anno 2024 ovvero:

Abitazione principale di Categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	6,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	Esenti in quanto comune interamente montano
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili merce)	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 751 - Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
Terreni agricoli	Esenti in quanto comune interamente montano
Aree edificabili	10,60 per mille
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	10,60 per mille
Altri fabbricati	10,60 per mille

E' stata inoltre confermata, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00.

**Si propone che il Consiglio Comunale
DELIBERI**

DI RICHIAMARE la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI APPROVARE le fattispecie imponibili e le relative aliquote IMU per l'anno 2025, sulla base del Prospetto approvato con Decreto del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, allegato alla presente deliberazione e di seguito sintetizzato, affinché la stessa possa produrre gli effetti di cui all'art. 1, commi da 761 a 771 L. 160/2019;

Abitazione principale di Categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	6,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	Esenti in quanto comune interamente montano
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili merce)	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 751 - Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
Terreni agricoli	Esenti in quanto comune interamente montano
Aree edificabili	10,60 per mille

Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	10,60 per mille
Altri fabbricati	10,60 per mille

E' stata inoltre confermata, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00

DI APPROVARE le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2025, riportate nel "prospetto delle aliquote", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. 1), prodotto utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale".

DI DARE ATTO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, le aliquote indicate nel Prospetto sopra riportato avranno efficacia dal 1° gennaio 2025;

DI DARE ALTRESÌ ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 764 L. 160/2019, le aliquote indicate nel Prospetto sopra riportato individuano le modalità di applicazione dell'IMU e sono destinate a prevalere su eventuali indicazioni non conformi contenute nel Regolamento di disciplina dell'imposta, in attesa della sua modifica per allinearla a quanto indicato nel Prospetto;

DI DARE ATTO che la presente delibera è stata predisposta in conformità alle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei Comuni individuate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno del 20 luglio 2021;

DI DARE ATTO che, in deroga a quanto disposto dall'art. 13, comma 13**bis** D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, la presente delibera non dovrà essere pubblicata sul Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ma dovranno esserne soltanto indicati gli estremi nella fase di trasmissione del Prospetto, che dovrà essere inoltrato inderogabilmente entro il 14 ottobre 2025, sulla base di quanto disposto dall'art. 15**bis** D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019, nonché dell'art. 1, comma 767 L. 160/2019;

DI DICHIARARE in ogni caso il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.).

DI DARE la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito *web* istituzionale nella sezione dedicata

Approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE
FIRMATO DIGITALMENTE
BARONE MARILENA**

**IL SEGRETARIO GENERALE
FIRMATO DIGITALMENTE
SACCO DANIELA**